

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

## Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	<b>Comune di Crevalcore</b>
Codice fiscale *	<b>00316400373</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>


## Statuto

Copia statuto (*)	 statuto_comunale.pdf (198 KB)
-------------------	--

## Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>Marco</b>
Cognome *	<b>Martelli</b>
Codice fiscale *	

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>Comune di Crevalcore</b>
N. atto deliberativo *	<b>Delibera Giunta n. 144</b>
Data *	<b>14-12-2020</b>
Copia delibera (*)	 DL GC 144_2020.pdf (273 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

**Responsabile del progetto**

Nome *	<b>Simona</b>
Cognome *	<b>Gadani</b>
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	<b>comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it</b>

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>Crevalcore verso la mobilità scolastica sostenibile</b>
Ambito di intervento *	<b>politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali</b>
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	<b>Si</b>

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>Crevalcore verso la mobilità scolastica sostenibile è un percorso che interesserà principalmente la fascia giovanile del Comune (6-25 anni) e le relative famiglie per poi aprirsi a tutti quei soggetti che, insieme all'amministrazione collaboreranno nella messa a punto di un modello di sviluppo ed implementazione della mobilità scolastica sostenibile attraverso azioni che coinvolgeranno, con modalità e obiettivi differenti, la fascia giovanile suddivisa in base all'ordine scolastico frequentato. Sostenibilità e mobilità sono tra i punti chiave del programma dell'attuale Amministrazione che nella prossima primavera sarà coinvolta all'inaugurazione del tratto dell'Eurovelo 7, un'infrastruttura ciclabile di grande importanza per il cicloturismo, ma anche per il collegamento strategico che garantirà a tutto il territorio bolognese, incluso il Comune di Crevalcore. A questo si aggiunge l'esigenza di un modo diverso di vivere gli spazi urbani e di muoversi, che si è manifestata, in maniera particolarmente evidente, in questo periodo di emergenza sanitaria dovuta al Covid19, che ha costretto a praticare il distanziamento fisico, ma contestualmente ha posto l'attenzione sull'inquinamento dell'aria per le connessioni, già dimostrate, con la diffusione del virus.</b></p> <p><b>Il processo partecipativo si inserisce a monte del percorso decisionale dell'amministrazione e si configura come un'occasione per elaborare delle proposte condivise rispetto al tema della mobilità sostenibile, attraverso riflessioni e progettualità che coinvolgeranno in primis i giovani e aperte al resto del territorio. Attraverso questo percorso il Comune si pone l'obiettivo di costruire un modello di promozione della mobilità scolastica sostenibile, nel quadro più ampio della strategia comunale di sviluppo della mobilità sostenibile e della vivibilità urbana, in ottica di sviluppo sostenibile dell'intera</b></p>
---	--

comunità. Il processo coinvolgerà anche i Comuni limitrofi fino alla città di Bologna, nel contesto dei trasporti della Città Metropolitana. Questi soggetti saranno chiamati a partecipare al Tavolo di Negoziazione, e a portare le proprie esperienze immaginando anche la possibilità di replicare i risultati raggiunti nell'ottica di favorire la costruzione di un quadro provinciale ed integrato dei trasporti sostenibile. Il percorso prevede la partecipazione dei seguenti enti, già coinvolti nella fase iniziale di redazione del processo: Città Metropolitana di Bologna con il settore mobilità che ha curato il PUMS provinciale; Trenitalia-Tper per il trasporto ferroviario metropolitano e Tper per il trasporto pubblico su gomma; l'Azienda Sanitaria che promuove stili di vita sani fra cui la pratica della vita attiva. Le realtà locali che hanno manifestato il proprio interesse a prender parte attivamente al processo sono: i diversi Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio e dei comuni limitrofi, FIAB Terre d'Acqua, Associazione Carabinieri in congedo e altre realtà che già collaborano alla gestione dei percorsi casa-scuola per i giovanissimi. All'interno dell'ente verrà attivato uno specifico canale di formazione/organizzazione, volto a dotare la macchina amministrativa di un modello di gestione delle pratiche di mobilità scolastica sostenibile, con modalità collaborative. Il procedimento collegato al percorso è l'approvazione di uno strumento ideato, grazie al processo stesso, utile alla pianificazione, promozione e gestione collaborativa della mobilità scolastica sostenibile.

#### Sintesi del processo partecipativo \*

Il percorso coinvolgerà l'intero territorio di Crevalcore, sarà principalmente rivolto ad una specifica fascia di popolazione (6-25 anni) e avrà un impatto che andrà oltre i confini comunali. "Crevalcore verso la mobilità scolastica sostenibile" coinvolgerà i giovani e tutta la cittadinanza interessata (incluse associazioni, scuole aziende dei trasporti) in un'attività di analisi dei bisogni, delle criticità e delle opportunità sulle quali individuare delle azioni di sviluppo della mobilità scolastica sostenibile. Attraverso la definizione di una regia centrale, volta all'analisi dei possibili ambiti su cui intervenire per implementare e migliorare le progettualità legate a questa tematica, si valuterà come utilizzare e promuovere al meglio le opportunità di trasporto sostenibile già esistenti, oltre a quelle che a breve saranno a disposizione (ciclovie Eurovelo 7). Nell'ambito del percorso verranno realizzati dei momenti formativi aperti ai giovani, ai tecnici comunali e tutti i partecipanti del processo, sui temi della mobilità, della strategia di sviluppo sostenibile e Agenda2030 e degli stili di vita sani e sostenibili. Si prevede inoltre l'attivazione di un gruppo di lavoro interno all'ente che, grazie al coordinamento di un'apposita Cabina di Regia, seguirà le attività, individuando e condividendo soluzioni amministrative opportune allo sviluppo delle attività co-progettate suddivise per fascia di età e ambito. Si cercherà di mettere tutti nella condizione di poter partecipare e contribuire al percorso in maniera fattiva, grazie al supporto e alla supervisione dell'ente. Le azioni co-progettate in maniera condivisa saranno funzionali all'elaborazione di uno strumento amministrativo utile ad implementare e migliorare le pratiche di mobilità scolastica sostenibile, estendendo poi l'intervento ad

altri spostamenti sempre nel quadro più ampio della mobilità sostenibile (casa-tempo libero, casa-lavoro). Gli spostamenti casa-scuola hanno un'importanza particolare non solo per l'impatto ambientale, ma soprattutto per quello educativo e sociale. Educativo perché abitua le giovani generazioni a praticare, fin da piccoli, mezzi alternativi all'auto per i propri spostamenti. Sociale perché le modalità come i piedi e la bicicletta favoriscono le relazioni fra coetanei e sviluppano l'autonomia, elemento fondamentale per potersi muovere liberamente ed in sicurezza. Costruire le condizioni per favorire la mobilità sostenibile, ma anche perseguirle, è fondamentale per la messa in pratica dello sviluppo sostenibile.

Contesto del processo partecipativo \*

Crevalcore è un comune medio di 13.770 abitanti che sorge a nord-ovest di Bologna, al confine con la provincia di Modena, lungo il tracciato della ferrovia Verona-Bologna. Nel 2000 gli è stato conferito il titolo di città e, da gennaio 2012, fa parte dell'Unione dei comuni Terre d'acqua.

Con i suoi 103 kmq è l'undicesimo Comune per estensione territoriale dell'area metropolitana di Bologna, ed è costituito da Crevalcore Capoluogo e dalle frazioni di: Bevilacqua, Bolognina, Caselle, Galeazza, Guisa, Palata Pepoli, Ronchi e Sammartini.

Il territorio è punteggiato dalle antiche residenze di campagna della nobiltà bolognese, alcuni inagibili a seguito del sisma: il Castello di Palata Pepoli, il Castello di Galeazza Pepoli, Palazzo Bevilacqua Ariosti e il complesso di Villa Ronchi, collegati da alcuni itinerari quasi totalmente ciclabili.

Crevalcore ha un'economia in prevalenza legata all'agricoltura, ma sono presenti anche alcuni stabilimenti industriali nella zona Beni Comunali. Famose a livello nazionale sono la patata di Bologna, prodotta anche nel comune, e le pere coltivate nelle campagne di Crevalcore, come anche la produzione di vino Pignoletto.

Nel Comune sono presenti diverse realtà associative che operano nel campo socio-sanitario, culturale, sportivo e ambientale e che collaborano fattivamente con l'Amministrazione nella definizione di palinsesti di attività rivolti alla cittadinanza.

L'indice di vecchiaia della popolazione è piuttosto basso 156 rispetto alla media regionale che è di 186, ed i giovani dai 6 ai 25 anni rappresentano circa il 23% della popolazione. Il numero di stranieri residenti nel comune rappresenta il 15,8% della popolazione, prevalentemente provenienti da Marocco, Romani e Pakistan. La presenza di queste comunità straniere influisce sull'abbassamento dell'indice di vecchiaia complessivo della popolazione.

Nel territorio comunale sono presenti scuole di diverso grado: l'infanzia "Paltrinieri" a Palata Pepoli, "Calanca" a Caselle e "G. Dozza" a Capoluogo, le primarie "G.Lodi" a Capoluogo e "U.Pizzoli" a palata, la secondaria "M.Polo" a Capoluogo e l'Istituto istruzione superiore Malpighi (scuola secondaria di 2° grado) a Capoluogo. La mobilità è un tema che interessa e incide molto nella vita del Comune.

Crevalcore dà il nome all'ex strada statale 568, grazie alla quale si possono raggiungere San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto ed il capoluogo Bologna. Il Comune è inoltre servito da una stazione ferroviaria posta sulla linea Bologna-Verona e gli autobus extraurbani di Tper Modena-Cento-Ferrara e Bologna-Crevalcore, linee su cui insiste un importante pendolarismo di studenti e lavoratori.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

**Il percorso partecipativo si pone i seguenti obiettivi:**

- avviare almeno 4 sperimentazioni di mobilità scolastica sostenibile, una per ciascuna fascia di età scolare (primaria, secondaria di I e II grado, università) all'interno della fascia 6-25;
- costruire in maniera partecipata uno strumento amministrativo utile all'implementazione della mobilità scolastica sostenibile, coerente con gli obiettivi di mobilità sostenibile del PUMS della Città Metropolitana e dell'Agenda2030, come anche con la strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- promuovere il coinvolgimento della cittadinanza in un percorso di confronto e attivazione sul fronte della mobilità sostenibile, e più in generale dello sviluppo sostenibile e degli stili di vita sani;
- diffondere la conoscenza delle infrastrutture ed opportunità di spostamento sostenibile del territorio a partire dall'Eurovelo7 che sarà inaugurata nella prossima primavera;
- stimolare la realizzazione di iniziative condivise riguardo ai temi della mobilità sostenibile;
- attivare un percorso di formazione rivolto alla PA e aperto alla cittadinanza sullo sviluppo sostenibile e l'Agenda2030;
- consolidare le competenze del personale individuando modalità e strumenti adeguati al fine di rendere la collaborazione pubblico/privato un tratto distintivo del Comune;
- supportare lo sviluppo di progettualità fattibili e sostenibili nel tempo;
- contribuire al miglioramento del Welfare della comunità di Crevalcore.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

**Si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati in coerenza con gli obiettivi posti:**

- un sistema strutturato di valutazione relativo alle quattro sperimentazioni di interventi nel contesto di Crevalcore sui temi della mobilità scolastica sostenibile rispetto alla fascia 6-25 con evidenza dei punti di forza e di debolezza;
- indicazioni e analisi relative alla definizione di linee guida (modello) per il Comune di Crevalcore utile all'implementazione della mobilità scolastica nel quadro più ampio della mobilità sostenibile coerente con gli obiettivi dell'Agenda2030 e la strategia di sviluppo sostenibile quindi con ricadute dal punto di vista ambientale, sociale ed economico;
- valutazione ed indicazioni per un approccio ed un sistema organizzativo interno all'Amministrazione che faciliti l'applicazione di questo modello nel tempo e che possa essere esportabile e replicabile in altri comuni del territorio metropolitano;
- redazione delle linee guida e relativa approvazione e applicazione da parte dell'amministrazione;

- creazione di canali e opportunità per la valorizzazione e lo stimolo del protagonismo civico sul territorio;
- attivazione di un dialogo diretto e di un confronto proficuo tra il Comune e i suoi cittadini, con una particolare attenzione alla fascia più giovane.

Data di inizio prevista *	<b>15-02-2021</b>
Durata (in mesi) *	<b>6</b>
N. stimato persone coinvolte *	<b>400</b>
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p><b>Il percorso partecipativo “Crevalcore verso la mobilità scolastica sostenibile” si articolerà in 5 fasi:</b></p> <p><b>1. CONDIVISIONE: febbraio.</b> Nella prima fase si condividerà il percorso con i soggetti interni all'Amministrazione e con i soggetti del territorio, dettagliando lo svolgimento delle attività e della comunicazioni e dell'istituzione di: Cabina di Regia, TDN e Comitato di Garanzia. La prima fase avrà l'obiettivo di condividere e consolidare la struttura del processo ed individuare le metodologie per arrivare a una più chiara definizione degli interessi in campo, ampliando il gruppo dei soggetti da coinvolgere in vista dell'avvio del percorso. Nello specifico si prevedono: due incontri preparatori interni per istituire la Cabina di Regia; una prima condivisione del percorso formativo; la definizione del programma del processo; la realizzazione del TDN e la contestuale istituzione del Comitato di Garanzia; la predisposizione del piano di comunicazione e la condivisione di un primo calendario degli incontri pubblici.</p> <p><b>2. INDIVIDUAZIONE INTERVENTI E INCONTRI PARTECIPATIVI: febbraio-aprile.</b> La seconda fase si pone l'obiettivo di coinvolgere in maniera fattiva i giovani ed i soggetti individuati nella fase di ascolto e conoscenza dei territori. In questa fase sono previsti: l'avvio dell'attività di comunicazione; il lancio pubblico del processo; l'ascolto dei cittadini rivolto alla popolazione dell'intero comune di Crevalcore ed in particolare quelli coinvolti nella mobilità scolastica a vario titolo; l'avvio della fase operativa del percorso (primi incontri pubblici di mappatura dei bisogni e opportunità, secondo ciclo di incontri per individuare gli ambiti di intervento e co-progettazione); la formazione sul campo della Cabina di Regina con studio degli strumenti esistenti e analisi di fattibilità delle sperimentazioni.</p> <p><b>3. SPERIMENTAZIONI: aprile-giugno.</b> Questa fase del percorso prevede l'implementazione di almeno 4 azioni sperimentali di mobilità scolastica sostenibile. Si prevede un'azione per ciascuna delle fasce di età scolare fra i 6-25 anni con approcci e modalità differenti in particolare rispetto al mezzo di trasporto utilizzato. L'idea è quella di sperimentare in maniera trasversale attività e strumenti rispetto alla modalità dei trasporti ai fini di raccogliere elementi utili alla costruzione delle linee guida. In questa fase si potranno prevedere momenti di formazione ai cittadini (giovani e non solo) sui temi della mobilità sostenibile e sviluppo sostenibile, ma anche degli stili di vita sani. La Cabina di Regia supporterà l'analisi e lo sviluppo delle diverse fasi di</p>

lavoro e dei suoi risultati e lavorerà per la messa a punto delle proposte scaturite. Le quattro iniziative diventeranno inoltre occasione per il coinvolgimento attivo dei cittadini e la pubblicizzazione del percorso partecipativo e dei temi oggetto dello stesso.

**4. FASE DI CHIUSURA:** luglio. Questa fase coinvolgerà tutti i partecipanti al percorso, i membri del TDN e la Cabina di Regia nella: valutazione e monitoraggio delle 4 sperimentazioni; analisi complessiva del percorso; elaborazione delle linee guida per definire un modello utile all'implementazione della mobilità scolastica sostenibile per il Comune di Crevalcore; redazione del Documento di Proposta Partecipata.

**5. IMPATTO SULLE DECISIONI PUBBLICHE E DIFFUSIONE:**  
luglio - agosto

Obiettivo di questa fase è la strutturazione dell'impianto normativo utile a dare attuazione al percorso, anche per gli anni successivi con monitoraggio ed aggiornamento continuo. Le ultime attività hanno l'obiettivo di comunicare all'intera comunità l'esito del percorso. Si prevede inoltre: l'accoglimento del DocuPP da parte del Comune di Crevalcore; l'approvazione di nuovo strumento amministrativo che tenga conto dei risultati del percorso; la pianificazione delle attività e dei ruoli, approvazione degli output da parte del TDN; la definizione degli strumenti organizzativi a lungo termine per dare continuità alla realizzazione delle attività e di attuazione delle linee guida.

La bozza e l'esito del percorso saranno altresì presentati in un evento pubblico che sarà l'occasione per raccogliere ulteriori feedback della cittadinanza.

Da agosto in poi, dopo la chiusura formale del percorso, verrà avviato il monitoraggio

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Sonia</b>
Cognome *	<b>Camprini</b>
Ruolo *	<b>referente operativa del percorso</b>
Email *	

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Annalisa</b>
Cognome *	<b>Bergamini</b>
Ruolo *	<b>Consigliere comunale incaricato, referente politico del processo</b>
Email *	<b>annalisa.bergamini@comune.crevalcore.bo.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Dante</b>
Cognome *	<b>Dalla</b>
Ruolo *	<b>referente ufficio ambiente</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Valeria</b>
Cognome *	<b>Nicoli</b>
Ruolo *	<b>referente ufficio scuola</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>SOGGETTO ESTERNO DA INDIVIDUARE</b>
Cognome *	<b>SOGGETTO ESTERNO DA INDIVIDUARE</b>
Ruolo *	<b>FACILITATORE - attività di comunicazione/promozione</b>
Email *	<b>facilitatore@facilitatore.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Lorenzo</b>
Cognome *	<b>Lenzi</b>
Ruolo *	<b>Consigliere comunale incaricato alle politiche giovanili</b>
Email *	<b>lorenzo.lenzi@comune.crevalcore.bo.it</b>

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali \*

**A partire da alcune manifestazioni di interesse e sollecitazioni ricevute dal Comune di Crevalcore, e da una riflessione sui temi oggetto del processo, è stato avviato il coinvolgimento di un gruppo di attori del territorio, già attivi sui temi in della mobilità sostenibile, e disponibili alla co-progettazione e collaborazione per la riuscita del percorso. Nella fattispecie sono stati sollecitati e hanno confermato la disponibilità a collaborare: Asl Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Tper Spa, Fiab Terred'acqua e Associazione Nazionale Carabinieri in congedo. Particolare attenzione è stata data all'inclusione dei soggetti del mondo della scuola e dell'aggregazione giovanile. In particolare le scuole che verranno coinvolte attivamente, grazie alla sottoscrizione dell'accordo formale sono: Istituto Comprensivo**



di Crevalcore, Istituto Superiore Secondario Malpighi di Crevalcore, Istituto Superiore Secondario Archimede di San Giovanni in Persiceto, con l'idea di organizzare, a progetto avviato, incontri preparatori orientati al coinvolgimento dei ragazzi e delle famiglie. Parallelamente, grazie alla disponibilità dei soggetti firmatari, si lavorerà anche al coinvolgimento della fascia degli universitari a cui si rivolge il percorso, aprendosi poi a tutta la cittadinanza. Il progetto intende impattare anche sulla comunità più ampia di tutti i cittadini, con attenzione a rappresentare le differenze di genere, abilità, lingua e cultura. Si intende arrivare a questi soggetti attraverso gli strumenti di comunicazione tradizionali o digitali già utilizzati dal Comune con la cittadinanza nonché attraverso altri gruppi social e whatsapp, con una particolare attenzione all'inclusione delle categorie più fragili e delle realtà periferiche.

Inclusione \*

Tutto il percorso fin dall'avvio prevede il coinvolgimento di altri soggetti del territorio, per sollecitare particolarmente la fascia dei giovani, cercando di dare spazio alle varie comunità del territorio di Crevalcore. Particolare attenzione nel percorso sarà data ai giovani tra i 6 e i 25 anni e delle loro famiglie, in particolare per i più piccoli, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di lingua e di cultura, appartenenza politica. In questo senso, saranno identificati soggetti strategici per un coinvolgimento più capillare sul territorio, come ad esempio i rappresentanti scolastici dei genitori o le organizzazioni giovanili presenti. Saranno messi in campo strumenti di comunicazione diretta, incontri a distanza o in presenza, attivazione dei soggetti già sollecitati ma anche canali come gruppi Whatsapp e Social con target di riferimento giovanile. Una fase di outreach interesserà proprio i giovani nella fascia 6-25 e i loro famigliari, con la diffusione di questionari attraverso i canali scolastici e/o momenti di dialogo e comunicazione in prossimità delle aree scolastiche, o altre frequentate abitualmente da questa fascia di popolazione. Il gruppo più ampio dei cittadini sarà coinvolto anche con forme di comunicazione diretta, email a tutte le associazioni del territorio. Si svilupperà un'ulteriore azione attraverso il caricamento di contenuti sui social istituzionali e non, e attraverso la comunicazione via stampa accompagnata da affissioni. Si prevedono anche altre forme non convenzionali di comunicazione, proprio per attirare maggiormente l'attenzione e raggiungere un pubblico più ampio. Attraverso forme di comunicazione interna saranno raggiunti tutti i dipendenti comunali, non solo quelli già coinvolti nello staff e nella cabina di regia, che potranno essere aggiornati e prendere attivamente parte al processo. Tra gli uffici già individuati che dovranno essere coinvolti in fase di attivazione del processo vi è l'Ufficio di Piano dell'Unione intercomunale Terred'acqua..

Programma creazione TdN \*

I soggetti già coinvolti e sottoscrittori degli accordi formali, ampliato da nuovi soggetti portatori di interesse che saranno individuati contestualmente al lancio del percorso, saranno convocati nel mese di febbraio per l'Istituzione del Tavolo di Negoziazione del processo. Durante il primo incontro di costituzione saranno illustrate funzioni e modalità di

funzionamento di questo organismo, della comunicazione e sua gestione e verrà costituito, con approvazione del TDN stesso, anche il Comitato di Garanzia. Il TDN prevede anche la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione, sarà condotto da facilitatori con le metodologie tipiche del Focus Group, di OPERA e del Visual Thinking, e rappresenterà un luogo per il confronto diretto tra Comune e territorio in merito allo sviluppo del percorso stesso e dei temi emersi. La partecipazione al Tavolo di Negoziazione rimarrà aperta per tutta la durata del percorso e le nuove adesioni saranno coordinate dallo staff di progetto in accordo con i membri del TDN. Scopo del Tavolo di Negoziazione (come definito nell'accordo formale) sarà co-progettare le fasi del percorso partecipativo condividendo obiettivi, modalità e formulando proposte. Nello specifico i membri del TDN definiranno e condivideranno: le modalità e finalità del percorso; il programma dettagliato (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità); le diverse forme di coinvolgimento dei giovani e della cittadinanza; le valutazioni e il monitoraggio ex/post; le valutazioni finali delle proposte che il percorso genererà; il monitoraggio. In questa sede, ancor prima che negli incontri sul territorio, saranno messe a fuoco le tematiche del percorso: parallelamente i soggetti del TDN contribuiranno all'allargamento della rete delle realtà da coinvolgere in fase di avvio del percorso partecipativo. Il TDN si incontrerà a cadenza mensile, e in ogni occasione in cui sarà necessario un confronto sui temi del percorso, con la presenza e moderazione di un facilitatore. Le comunicazioni tra i membri del Tavolo avverranno via mail, telefono o via web e saranno gestite dai facilitatori in maniera più diretta e informale così da raccogliere feedback e altri elementi utili al percorso. Non si prevede di approvare un regolamento per la gestione del TdN: i conflitti e i contrasti interni saranno risolti attraverso l'intervento del facilitatore che metterà in campo tecniche e modalità volte ad individuare soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto.

Metodi mediazione \*

“Crevalcore verso la mobilità scolastica sostenibile” sarà coprogettato, condotto e moderato da facilitatori in tutte le sue fasi: il TdN, la fase di Outreach, gli incontri sul territorio. Nella fase di apertura del processo, sarà curato un momento di lancio che servirà a far emergere tutte le posizioni del percorso, anche discordanti, per considerarle nello sviluppo del processo. Al fine di far uscire le specificità delle diverse fasce giovanili si utilizzerà la metodologia OPERA. Per quel che riguarda il lavoro successivo si partirà dall'esito della fase di Outreach e da una o più passeggiate esplorative per gli ambiti relativi alle modalità a piedi e in bicicletta. I partecipanti saranno prevalentemente giovani tra i 6-25 anni, tutti gli interessati potranno comunque prendere parte al percorso. Accanto ai momenti pubblici si immagina di organizzare alcuni incontri anche presso gli istituti scolastici e le sedi di soggetti particolarmente significativi per il territorio che possano essere utili a sviluppare ancor più nel dettaglio una visione condivisa. Il facilitatore elaborerà a partire da quanto emerso un quadro di bisogni e opportunità che sarà poi sviluppato nel percorso. Si procederà in questo senso a elaborare soluzioni specifiche, attraverso un percorso di coprogettazione lavorando il più possibile ad accordi tra i

partecipanti basati sugli elementi locali con l'affiancamento dei tecnici comunali. Saranno avviate sperimentazioni da realizzarsi con l'attivazione diretta della comunità, verificando l'effettiva rispondenza ai bisogni, modificando quanto non funziona e gestendo eventuali divergenze con un approccio sul campo che possa fornire un primo feedback su quanto ipotizzato e valorizzando, anche ai fini dell'esito finale, l'engagement dei soggetti coinvolti. Per quel che riguarda la fase di chiusura e l'elaborazione delle proposte, la verifica degli accordi e la gestione delle divergenze saranno effettuate attraverso gruppi di discussione specifici: in tutte le sue fasi il percorso prevede la presenza di facilitatori che stimoleranno l'individuazione di soluzioni condivise. Nella fase di chiusura, in particolare, saranno valutati in momenti comuni gli esiti delle diverse sperimentazioni per arrivare ad una sintesi che permetta di valutare lo strumento ipotizzato. In questo senso si utilizzerà, sia per la fase di elaborazione e di valutazione, la metodologia OPERA che permette di tenere insieme, attraverso il confronto prima in piccoli gruppi e poi in assemblea, diverse visioni e pareri lavorando a darne un ordinamento prioritario e di condivisione. In base alle necessità si valuterà se utilizzare la metodologia OPERA su piattaforma digitale. Qualora emergesse la necessità di lavoro su nuclei tematici, si immagina di organizzare anche una serie di World Cafè o l'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali attraverso le meetingroom combinate con strumenti come mentimeter per la raccolta delle opinioni in maniera immediata.

**Piano di comunicazione \***

Si prevede uno strutturato piano di comunicazione a supporto del percorso partecipativo che, intrecciandosi strettamente con le diverse attività previste, sarà utile sia al coinvolgimento dei cittadini che alla trasparenza e accessibilità di tutti i materiali alla cittadinanza ampia. Il piano utilizzerà al meglio le risorse, i canali e gli strumenti che già il Comune utilizza abitualmente. La comunicazione, in secondo luogo, prevederà l'attivo coinvolgimento e collaborazione dei membri del Tavolo di Negoziazione e degli altri soggetti strategici, in modo da dare visibilità al percorso e, in particolare, attivarsi per stimolare la partecipazione agli appuntamenti previsti nel percorso. Infine il piano di comunicazione, in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale, prevederà una diffusione della comunicazione prevalentemente attraverso i canali digitali, limitando la produzione di materiali cartacei. Nello specifico il piano prevede: l'ideazione di un logo del progetto e dell'immagine coordinata coerente con quella del Comune, con produzione di materiali di comunicazione tradizionale (banner, manifesti, flyer) da diffondere nei luoghi strategici del Comune, nelle sedi dei membri del TDN, nelle frazioni, in prossimità delle aree interessate dalle sperimentazioni; la creazione di uno spazio dedicato sul sito web del Comune di Crevalcore in cui pubblicare materiali, documenti, contatti, ma anche appuntamenti del percorso. Aggiornamenti e notizie dedicate saranno pubblicate, nelle diverse fasi del process, o nella sezione news del sito istituzionale; la diffusione di comunicazioni dedicate attraverso mailing list, newsletter, sito e pagina Facebook del Comune, e da parte dei membri del TDN, a

partire dagli appuntamenti sul territorio, anche attraverso banner; la pagina Facebook istituzionale rilancerà per tutta la durata del percorso le principali notizie e appuntamenti; si individueranno anche alcuni canali privilegiati informali (pagine Facebook a vocazione territoriale, gruppi Whatsapp tematici, ecc...) limitatamente all'invito a singoli appuntamenti; si prevede di realizzare anche strumenti di ambient advertisement da inserire anche sui mezzi di trasporto (treni e autobus) e lungo i principali percorsi casa-scuola; il percorso prevederà una serie di incontri pubblici a partecipazione diretta o in alternativa su piattaforma digitale che saranno, specialmente nella fase di apertura e nella fase finale, parte integrante, non solo del processo partecipativo, ma anche della strategia comunicativa. Un incontro pubblico si svolgerà alla conclusione del percorso e avrà la finalità di comunicare i risultati del percorso stesso a tutta la cittadinanza, ponendosi anche come occasione per raccogliere feedback e altri elementi sul tema. Piccole iniziative pubbliche, in occasione di ogni sperimentazione, serviranno per raccontare il percorso ma anche per coinvolgere la cittadinanza sulle tematiche della mobilità sostenibile.

#### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo formale \*



Accordo formale.pdf (4511 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

**Istituto Comprensivo di Crevalcore; Istituto di Istruzione Superiore Malpighi di Crevalcore; Istituto di Istruzione Superiore Archimede di S. Giovanni in Persiceto; Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo; Associazione Fiab Terred'acqua; AUSL di Bologna; Città Metropolitana di Bologna; Tper spa.**

I firmatari assumono impegni a cooperare? \*

**Si**

Dettagliare i reali contenuti

**I sottoscrittori si impegnano a partecipare agli appuntamenti del TDN per condividere indirizzi e modalità del percorso; contribuire a elaborare i temi facendo emergere i diversi punti di vista e le eventuali posizioni contrastanti; a prendere parte agli incontri pubblici e alle azioni sperimentali; a cooperare insieme alla staff del progetto definizione delle linee guida per la mobilità scolastica; a veicolare le comunicazioni; a mettere a disposizione spazi, materiali ed altre risorse utili.**

Soggetti sottoscrittori

**Istituto Comprensivo di Crevalcore; Istituto di Istruzione Superiore Malpighi di Crevalcore; Istituto di Istruzione Superiore Archimede di S. Giovanni in Persiceto; Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo; Associazione Fiab Terred'acqua; AUSL di Bologna; Città Metropolitana di Bologna; Tper spa.**

#### Attività di formazione

\* Il Comune intende promuovere e contribuire allo sviluppo delle competenze proprio personale e dei suoi amministratori attraverso attività e di momenti di formazione. Un percorso formativo accompagnerà il processo per tutto il suo svolgimento, si alterneranno momenti di tipo seminariale e altri più pratici, e sarà aperto a tutti i partecipanti interessati (cittadini, amministratori e tecnici). Tra gli ambiti individuati vi sono: buone pratiche di democrazia partecipativa; il contributo dei giovani alla vita pubblica; la promozione e l'attivazione di progettualità sostenibili nate dal basso. Il programma nel dettaglio verrà definito in corso d'opera rispettando le esigenze dell'ente che, insieme ai partecipanti, individua le tematiche e le criticità da approfondire. Durante il percorso verranno pubblicizzate le attività legate all'Autoscuola della partecipazione e tutte le altre proposte formative a cura dal settore partecipazione della Regione.

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

In occasione della conclusione del processo partecipativo il monitoraggio vedrà come soggetti chiave i membri del TDN: durante l'ultimo incontro sarà costituito, a partire dai partecipanti e dai nuovi soggetti coinvolti nel progetto, un Gruppo di Monitoraggio che si farà carico di verificare, sul breve e sul lungo periodo, il buon andamento delle attività in capo al Comune e l'efficace proseguimento della collaborazione cittadini-amministrazione sugli ambiti oggetto del percorso, relativi a modalità di implementazione della mobilità scolastica sostenibile. Avrà inoltre il compito di verificare l'approvazione e applicazione delle linee guida progettate, valutandone anche sul lungo periodo la rispondenza all'esito del percorso, fornendo feedback e riscontri sul suo sviluppo sul territorio e monitorandone l'efficacia. Questo soggetto dovrà agire con modalità collettive ed assembleari, senza iniziative singole di verifica, e si terrà in comunicazione tramite mail. Si prevede inoltre di fornire al Gruppo un referente comunale, con il quale attivarsi qualora servissero chiarimenti o la pianificazione venisse disattesa. Il Comune sarà tenuto ad aggiornare puntualmente il gruppo tramite mail sugli sviluppi del processo e contestualmente all'aggiornamento dei dati relativi alla mobilità e ai Piani sulla mobilità dell'area metropolitana. I soggetti attivi nella realizzazione delle azioni sperimentali - siano o no essi membri del Gruppo di Monitoraggio - si impegneranno a loro volta ad aggiornare l'Amministrazione e tutto il Gruppo di Monitoraggio sull'andamento delle attività in capo a loro. Il gruppo di Monitoraggio si relazionerà anche con il Comitato di Garanzia per le attività di verifica dopo la conclusione del progetto, mantenendo uno sguardo interno al Comune per quel che riguarda l'accoglimento del DocPP e un osservatorio anche allargato ad altri Comuni limitrofi. Il Gruppo di Monitoraggio rimarrà in contatto nei 12 mesi successivi alla fine del processo.

## Comunicazione di garanzia locale

## Comitato di garanzia locale

**Il percorso “Crevalcore verso la mobilità scolastica sostenibile” prevede la costituzione di un Comitato di garanzia locale che sarà costituito da un gruppo di soggetti competenti sui temi del progetto. Si prevede in questo senso di avviare una partnership con dei Comuni della Città Metropolitana non coinvolti nel Tavolo di Negoziazione. Nei giorni di avvio del processo saranno invitati a far parte del Comitato di Garanzia Locale: un tecnico con competenza sui temi della mobilità sostenibile del Comune di Bologna; un funzionario della Rete INFEAS regionale a cui fanno capo di Centri di Educazione allo Sviluppo Sostenibile che si occupa specificatamente di progetti di mobilità scolastica sostenibile; un esperto di partecipazione e civic engagement di un comune limitrofo.**

**L’invito a far parte del Comitato avverrà tramite comunicazione ufficiale del Sindaco di Crevalcore. Il CdG si costituirà, con la presenza dei suoi membri, durante il primo appuntamento di istituzione del TdN, nel contesto del quale i membri saranno confermati dal TdN stesso contestualmente all’illustrazione dei ruoli e delle funzioni del Comitato di Garanzia stesso. Il CdG sarà poi invitato ad effettuare una verifica del percorso in merito ai tempi, alle azioni previste, all’applicazione del metodo e del rispetto del principio di imparzialità dei conduttori: i membri del Comitato di Garanzia verranno aggiornati via mail dei singoli step del percorso dallo staff di progetto. A questi aggiornamenti potrà seguire la partecipazione ad alcuni degli appuntamenti pubblici, la verifica dei materiali del percorso, la richiesta di ulteriori aggiornamenti allo staff su richiesta del Comitato. I membri del CdG si terranno altresì aggiornati vicendevolmente tramite mail. Il CdG, dopo la conclusione del percorso partecipativo, si coordinerà con il Gruppo di Monitoraggio, nei 12 mesi successivi alla conclusione del percorso partecipativo.**

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

## Modalità di comunicazione pubblica \*

**Il percorso partecipativo “Crevalcore verso una mobilità scolastica sostenibile” verrà comunicato nei suoi risultati alla cittadinanza in tre modalità:**

- realizzazione di piccoli interventi di prossimità a concerto delle sperimentazioni che verranno attivate
- implementazione di specifici materiali informativi da diffondere nei contesti scolastici e negli altri luoghi di riferimento per il trasporto scolastico (fermate bus, stazione ferroviaria, ecc...)
- un evento pubblico di presentazione dello strumento amministrativo e dei risultati del percorso: questo evento, che potrebbe svolgersi nel periodo estivo in una delle tante iniziative di aggregazione che animano il territorio del Comune, rappresenterà un’occasione non solo per raccontare il processo, il suo esito e presentare le linee guida che ne sarà il prodotto, ma si porrà soprattutto come un momento per stimolare la collaborazione civica, sui temi dello sviluppo sostenibile e non solo, per rafforzare il processo avviato
- il caricamento sulla pagina web dedicata nel portale del Comune delle linee guida e del Documento di Proposta Partecipata
- la diffusione ai cittadini tramite canali esistenti (newsletter,

sociale e altro) di questi due prodotti, accompagnati da una comunicazione breve e accattivante di sintesi dell'esito del percorso.

#### Oneri per la progettazione

Importo *	<b>1500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>progettazione e coordinamento del processo partecipativo</b>

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	<b>1500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>ideazione e realizzazione del percorso formativo</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>6000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>realizzazione e gestione degli incontri pubblici</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>2800</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>spese vive legate a trasferte e sopralluoghi su campo</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>700</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>grafica e ideazione dell'immagine coordinata</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>stampa e produzione materiali</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>1800</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>attività di ufficio stampa e produzione di materiali multimediali</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>200</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>pubblica affissione</b>

#### Spese generali

Importo *	<b>800</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Costi legati allo staff interno all'ente</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>1.500,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>1.500,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>8.800,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>3.200,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>800,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>15.000,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>15.800,00</b>
% Spese generali *	<b>5,33</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>800</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>0,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>15.800,00</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>progettazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>coordinamento e definizione delle attività del processo partecipativo</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1500</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**



Titolo breve dell'attività *	<b>percorso formativo</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Definizione del programma e compensi per i docenti esperti coinvolti</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1500</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>costo staff interno</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>costi legati al personale interno all'ente</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>800</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Gestione e conduzione dei momenti pubblici e delle azioni sperimentali</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Progettazione e gestione dei Tavolo di negoziazione, laboratori e micro-progettualità civiche e cura di esperti in facilitazione. Studio e analisi delle linee guida</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>6000</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Attività di outreach e analisi del contesto</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>spese vive legate alle trasferte e ai sopralluoghi nei territori</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>2800</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>affissioni materiale pubblicitario</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>costi vivi di pubblica affissione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>200</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Ideazione immagine coordinata</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>scelta del logo e del template dei materiali di comunicazione online e offline</b>

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>700</b>
---	------------

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	<b>produzione di materiali di comunicazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>costi vivi legati alla stampa dei materiali di comunicazione a supporto del processo</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>500</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	<b>ufficio stampa e comunicazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Redazione di comunicati stampa, ideazione dei contenuti per il web, realizzazione di foto e video.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1800</b>

#### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	<b>15.800,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>15.800,00</b>
Totale costi attività	<b>15.800,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>5,06</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>94,94</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>800,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

#### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della</b>

decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento

\*  Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

\*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

\*  L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a \*  DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016